



**Concerto dei Solisti
del Conservatorio
con l'OSI**

Giovedì 26 giugno 2025 ore 20:30
Auditorio Stelio Molo, RSI

Concerto dei Solisti del Conservatorio con l'OSI

Orchestra della Svizzera italiana

Adelajd Zhuri pianoforte

Kamil Janas clarinetto

Maria Elisa Aricò corno

Marc Kissóczy direttore

Ludwig van Beethoven
1770-1827

Concerto no.4 in Sol Maggiore op.58
per pianoforte e orchestra

I. Allegro moderato
II. Andante con moto
III. Rondo. Vivace

Wolfgang Amadeus Mozart
1756-1791

Concerto in La Maggiore KV 622
per clarinetto e orchestra

I. Allegro
II. Adagio
III. Rondo: Allegro

Richard Strauss
1864-1949

Concerto no.1 in Mib Maggiore op.11
per corno e orchestra

I. Allegro
II. Andante
III. Rondo. Allegro

Adelajd Zhuri



Nato a Skrapar/Albania nel 1998, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni. Fin da bambino è stato premiato in vari concorsi in Albania come "Epta" Albania, "Kenget e Tokes", "Pjeter Gaci". Nel 2017 ha intrapreso gli studi di laurea triennale e magistrale, che ha poi conseguito con il massimo dei voti, la lode e la menzione presso l'Università degli Studi Musicali "Giuseppe Tartini" di Trieste, nella classe di Teresa Trevisan e, parallelamente agli studi a Trieste, è stato ammesso ai corsi tenuti dal M° Roberto Plano all'Accademia Musicale di Pinerolo.

È stato premiato in diversi concorsi internazionali come ad esempio "Andrea Baldi" Bologna, 'Premio Marizza', 'Premio Crescendo', 'Radovljica International Piano Competition' Slovenia, 'Riviera Etrusca', 'Città di Piove di Sacco', 'Maria Giubilei' ed è stato invitato in diverse sale e festival in Italia, Slovenia, Serbia, Svizzera, Croazia per esibirsi in recital pianistici e anche con l'orchestra dove ha avuto l'opportunità nel 2024 di tenere una tournée con il Progetto "Ceman" esibendosi in diversi Teatri e sale in diverse città d'Europa. Da settembre 2023 frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance alla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana, sotto la guida di Nora Doallo.

Kamil Janas



Inizia a studiare clarinetto all'età di undici anni. Si diploma all'Accademia di Musica Karol Szymanowski di Katowice, sotto la guida di Arkadiusz Adamski. Attualmente frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano nella classe di François Benda. Si è perfezionato sotto la guida di numerosi clarinettisti di fama internazionale tra cui François Benda, Martin Fröst, Johannes Peitz e Giovanni Punzi. Dal 2019 al 2021 collabora come clarinettista con la Prague Philharmonic Symphony Orchestra, ha fatto parte della Schleswig-Holstein Festival Orchestra e dell'Orchestra dell'Opera di Varna ed è attualmente primo clarinetto presso il Teatro Grande Stanisław Moniuszko di Poznań. È stato selezionato per il Concorso ARD che si terrà nel settembre 2025 e per il Cluj Clarinet Competition previsto per luglio 2025. Come solista ha suonato al Festival Clarimania 2015, ai Clarinet Days In Prague 2015, all'Odra Music Festival 2016 e 2020 e si è esibito con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica di Zielona Góra, l'Orchestra Inter Camerata e la Deutsch-Polnisches Jugendorchester. Ha inoltre collaborato con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Polacca, la Sinfonietta Cracovia, l'Orchestra del Leopoldinum, la Filarmonica Giovanile Polacca, la Deutsch-Polnisches Jugendorchester e la World Orchestra. Ha vinto numerosi concorsi in Polonia, Svezia, Austria, Slovenia, Serbia, Repubblica Ceca, Russia, Francia e Bulgaria, tra i quali spiccano il 1° premio al Concorso per strumenti a fiato di Katowice 2019, il 1° premio al Concorso internazionale di musica di Mosca nel 2020, il 1° premio al Concours International de Musique et D'Art Dramatique Léopold Bellan di Parigi ed è arrivato in finale ottenendo 5 premi e il premio del pubblico al Concorso internazionale di clarinetto Sava Dimitrov. Ha beneficiario di diverse borse di studio tra le quali quella dell'Accademia dell'Orchestra Sinfonica di Praga, dell'Orchestra Giovanile Lutoslawski, della Filarmonica Giovanile Polacca, dell'Accademia di Musica Karol Szymanowski di Katowice per i migliori studenti e la Borsa di studio Młoda Polska. Ha registrato un CD di Orpheus Classic con Marcel Chyrzyński.

Maria Elisa Aricò



Maria Elisa Aricò nasce a Reggio Calabria nel 2001 e inizia lo studio del corno all'età di 11 anni. Nel 2019 consegue il Diploma Accademico di I livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria, sotto la guida di Antonino Manuli. Prosegue la sua formazione al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con Alessio Allegrini, dove nel 2022 ottiene il Master of Arts in Music Performance, ancora una volta con il massimo dei voti e la lode. Attualmente frequenta il secondo anno del Master of Arts in Specialized Music Performance for Soloists presso lo stesso istituto. Dal 2024 ricopre il ruolo di Primo Corno al Teatro Regio di Torino e nella relativa Filarmonica; è inoltre docente nei corsi "Obiettivo Orchestra" presso la Scuola APM di Saluzzo. Nel 2023 è Primo Corno dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo e vince l'audizione per Primo Corno dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

Nel 2022 vince l'audizione per corno di fila dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ha collaborato con alcune tra le principali orchestre italiane e internazionali, tra cui l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, i Cameristi della Scala, la Filarmonica della Scala, la Helsinki Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo e la Human Rights Orchestra.

Marc Kissóczy



Nasce nel 1961 da genitori svizzero-ungheresi. Studia direzione e violino a Zurigo e a Berna ottenendo il Konzertdiplom con lode. Prosegue successivamente i suoi studi di direzione frequentando la Pierre Monteux School negli USA e studiando con Gustav Meier a Tanglewood e, tra gli altri, con Pierre Boulez e Sergiu Celibidache. Oltre ai numerosi premi e borse di studio ricevute nel corso degli studi, è stato vincitore di concorsi nazionali e internazionali tra cui, nel 1994, il prestigioso Concorso di Ginevra Ernest Ansermet. La lista delle orchestre da lui dirette include, oltre alla Tonhalle-Orchester Zürich, tutte le più importanti realtà orchestrali svizzere e internazionali: l'Orchestre National de Lyon, l'Ensemble Intercontemporain di Parigi, l'Orchestra Municipal do Sao Paulo, la Taipei Sinfonietta, l'Orchestra Nacional do Porto, la Tampere Philharmonic Orchestra, la Radiosinfonieorchester Saarbrücken e molte altre. Marc Kissóczy si è fatto conoscere attraverso la produzione operistica e il suo impegno per la diffusione della musica contemporanea. Ha diretto in prima assoluta molte composizioni e i suoi concerti sono stati trasmessi in radio in Europa, Asia e Sud America. Attualmente il Maestro Kissóczy ricopre il ruolo di professore di direzione d'orchestra alla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana e presso la Musikhochschule Zürich (ZHdK).

Orchestra della Svizzera italiana

Nata nel 1935 come Orchestra della Radio Svizzera Italiana, nel 2025 l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) festeggia il suo 90esimo anniversario, tra accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna (dove tornerà il 2 marzo 2026) alla Philharmonie di Berlino, dal Grosses Festspielhaus di Salisburgo alla Kölner Philharmonie di Colonia, dall'Opernhaus di Francoforte al Prinzregententheater di Monaco di Baviera.

Dal 2022 Direttore ospite principale dell'OSI è Krzysztof Urbaniński, succeduto in questo ruolo a Vladimir Ashkenazy, mentre dal 2015 Direttore principale è Markus Poschner, che a giugno 2025 ha terminato la sua collaborazione con l'Orchestra. Orchestra residente al LAC Lugano Arte e Cultura (Ticino, Svizzera), l'OSI è protagonista a Lugano di tre stagioni principali: "OSI al LAC", da autunno a primavera nella Sala Teatro del LAC; "OSI in Auditorio" nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso, e "OSI a Pentecoste", introdotta per la prima volta a giugno 2025 sulla scia del festival Presenza, con l'obiettivo di stabilire un appuntamento fisso con l'OSI in un finesettimana particolarmente interessante, anche per la presenza di un potenziale pubblico internazionale.

A tutto ciò si affianca l'innovativo formato "be connected", con eventi e concerti particolari in tutta la Svizzera italiana per incuriosire nuovo pubblico, con lo scopo di abbattere i pregiudizi nei confronti della musica classica e far conoscere l'identità dell'Orchestra ovunque sia possibile, all'insegna di sperimentazione, interdisciplinarietà, coinvolgimento di ogni fascia d'età.

La ricca programmazione concertistica vede l'Orchestra collaborare con numerosi direttori e solisti di fama internazionale, sia nella Svizzera italiana sia al di fuori dei confini regionali: tra tutti si ricordano Martha Argerich, con cui l'OSI gode di un rapporto privilegiato da oltre vent'anni, il direttore Charles Dutoit, con cui nel 2025/26 è prevista una più stretta collaborazione, e la violoncellista Sol Gabetta, con cui si è sviluppata una collaborazione stabile che ha portato alla nascita del festival Presenza al LAC, che ritornerà a Lugano nel 2027 (con cadenza triennale).

In continuo sviluppo anche l'attività concertistica a Bellinzona e nel resto della Svizzera italiana, dove l'Orchestra è regolarmente presente in diversi appuntamenti annuali, soprattutto nell'ambito della mediazione culturale.

Altrettanto intensa l'attività discografica, in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): dopo un primo, prestigioso premio internazionale ICMA nel 2018 per l'Integrale delle Sinfonie di Brahms su DVD (SONY Classical), l'OSI e Poschner hanno vinto a gennaio 2025 un secondo ICMA per un CD dedicato a opere di Paul Hindemith e Alfred Schnittke (etichetta ECM New Series). Nell'originale e intrigante produzione discografica OSI rientrano anche una serie di CD dedicati alle opere inedite di Rossini, alle Sinfonie n. 5 e 6 di Čajkovskij, nonché un LP di prossima uscita con il Manfred di Čajkovskij.

Sono inoltre di rilievo le coproduzioni operistiche e di balletto con il LAC e con diversi partner internazionali. Straordinario infine l'impegno dell'OSI per i più giovani: circa 10'000 bambini seguono ogni anno i concerti-spettacolo ideati per loro a maggio. Nella formazione musicale dei giovani l'OSI si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Open air, cine-concerti e festival estivi - tra cui il Locarno Film Festival - completano la programmazione, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio.

L'OSI ringrazia tutti i suoi finanziatori e sponsor, in particolare la Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, la Città di Lugano, i Comuni dell'ERSL, l'Associazione degli Amici dell'OSI (AOSI), lo sponsor principale BancaStato e il Cantone dei Grigioni.

L'OSI è l'Orchestra residente al LAC. L'OSI è inoltre riconoscente al proprio main partner RSI per il costante sostegno e la regolare diffusione radiofonica.

www.osi.swiss

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come scuola regionale, il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo globale come quello della musica – l'unica strada da percorrere era quella di dotarsi di una strategia internazionale, con un corpo docenti di grande richiamo e un corpo studenti che permettesse di evolvere rispetto agli standard locali.

Oggi la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi Bachelor e Master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), e fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che consente di mantenere rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica con oltre 1000 allievi, e un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Tutti e tre i dipartimenti operano a numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno attraverso un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti e da anello di congiunzione tra la Scuola di Musica e la Scuola universitaria.



**Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica**

Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 960 30 40
comunicazione@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Orchestra della Svizzera italiana

Via Canevascini 5
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 803 93 19
osi@osi.swiss
www.osi.swiss